



Succede solo a Bologna APS
Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna
CF 91331650373
☎ tutti i giorni 10.00 - 13.30 e 14.30 - 18.00
☎ 051.226934
✉ info@succedesoloabologna.it
🌐 www.succedesoloabologna.it

Quando vuoi

di Maria Ornella D'Anna

Nelle mura del suo centro,
sulle foglie di estivi autunni,
riposa il sole che
non riesce a ferire occhi
profondi, profondamente tinti da altre radici.
Nel pianto inconsolabile di un progetto appena nato,
e nei nomi, nelle storie in cui stazionare,
si agita il mare di chi si assopisce
su un finestrino veloce,
a leggere, a pensare.
Un porto di terra,
in cui incontrare te stesso negli altri,
e gli altri dentro te stesso,
al riparo di arcate aggrottate,
eco di canzoni e di protesta,
o in fuga dalla verità della pioggia,
sotto un portico aranciato.
Sipario di spettacoli imperdibili
al teatro di usuali stranezze,
fra rarissimi costumi di atipica normalità,
Bologna è il letto in cui t'immagini a dormire,
mentre distratto pronunci la parola <casa>.
Bologna è un morso sul labbro
troppo forte per essere ricordato
soltanto come un bacio.
Bologna è meta prediletta
dalle passanti, di quelle il cui strascico vi s'impiglia
per diventare minigonna,
di quelle che l'attraversano
evitandone le strisce,
per il tempo di un bicchiere pieno di ghiaccio
e poi un caffè pieno di scuse.
Bologna è la città in cui innamorarsi
di quando si è innamorati.
Bologna si traduce nel prodigio del dialogo
tra menti che si scoprono, aperte,
scoperte.
Bologna è nell'abbraccio di mura invisibili,
a protezione di un microcosmo senza confini,





Succede solo a Bologna APS
Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna
CF 91331650373
🕒 tutti i giorni 10.00 - 13.30 e 14.30 - 18.00
☎ 051.226934
✉ info@succedesoloabologna.it
🌐 www.succedesoloabologna.it

in cui, sulle note di una cassa armonica,
si sta comodi anche stesi a terra.
Quale altra città risente
della sua stessa essenza
in ogni scritta ignorante sul muro,
così come in ogni suo affresco?
Un mercato di tessuti,
la più fiera fiera dei vissuti,
che prende in prestito la forma e il suono cigolante
di una ruota in frenata, sui viali
che ne fanno lo pneumatico.
Perdonami, ma non credo ti perdonerò mai
per l'incurabile nostalgia
di quando ti nomineranno,
ed io sarò felice altrove.
Quando tornerò coi ricordi
all'acquerello che conservo,
ai colori caldi di una piazza a piedi scalzi,
affollata, sudata, concentrata,
capace di scherzare con le tinte spente
della nebbia sua più fitta.
Meravigliosa nebulosa
di idee chiare e ideali confusi,
di sentimenti disillusi,
miniera di dialetti soffusi
in cui la sorpresa è la regola,
la noia, l'eccezione,
e una bambina curiosità, ad ogni svolta,
ne è l'immobile motore.
E l'amicizia, in questa ruota che gira,
sa saziare senza se
dal più affamato al più stanco
di tutti i suoi perché.
Grazie mia rossa, grassa e dotta amica
per la delicatezza con cui
m'hai tolto la maschera,
grazie, per avermi confessato, col sorriso,
che in tasca,
anch'io ne avevo una.

BPER:
Banca



Gliabeditor



STUDIO DENTISTICO
DOTT.SSA LAURA STABILE

il Resto del Carlino

